

## Liberalizzazioni e lavoro

**Giuliano Amato**  
Roma

SU *La Repubblica* di giovedì 15 marzo Roberto Petrinì racconta la presentazione dell'ultimo rapporto Cer avvenuta alla presenza del Capo dello Stato ad opera di Romano Prodi e mia. È vero che nel corso di esso ho affermato che la liberalizzazione degli ex monopoli ha portato più alla perdita che alla creazione di posti di lavoro. Non è vero che, secondo me, le liberalizzazioni non porterebbero al rilancio dell'economia. No, il rilancio ci può ben essere, ma con meno posti di lavoro e solo questo era il mio punto. Un punto non nuovo, tant'è che la stessa Commissione europea se ne fece carico dopo la grande ondata delle liberalizzazioni degli anni '90, non per negare il valore delle stesse liberalizzazioni, ma per contrastarne gli effetti negativi. Non a caso concludevo il mio intervento dell'altro giorno ricordando un recente sondaggio in Serbia, dove la maggioranza degli intervistati sembra ritenere che si stesse meglio sotto il comunismo. E non per amore del regime autoritario, ma perché allora c'erano più posti di lavoro, magari fittizi quanto a lavoro, ma reali quanto a salario. Guai allora se di simili reazioni non tenessimo conto.

*Caro Presidente, le liberalizzazioni portano ad una perdita di posti di lavoro, dunque tocca allo Stato intervenire. Per assistere i senza lavoro o per rilanciare l'economia?*

r.p.

